

## Il sisma continua

Gli aiuti e le difficoltà

### 1° maggio: sindacati all'Aquila per la ricostruzione

Sindacati insieme all'Aquila, il primo maggio, per portare la solidarietà del mondo del lavoro, per ripartire sul fronte dell'occupazione e della ricostruzione e per ritrovare un momento di unità. Così Cgil, Cisl e Uil, hanno spiegato la manifestazione.



Guglielmo Epifani

### Oltre 17 milioni le donazioni via telefono al 48580

Il numero 48580, attivato d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile per raccogliere fondi a favore della popolazione dell'Abruzzo, resterà in funzione fino al 30 aprile. L'importo donato ha raggiunto, oltre 17,6 milioni di euro.

→ **Guardando nelle cifre** si scopre che 300 milioni per gli indigenti stornati sull'Abruzzo

→ **Azzerato il bonus famiglia** Niente tasse ma sanatoria fiscale per gli evasori all'estero

# Il governo toglie ai poveri per dare ai terremotati

Nessuna nuova tassa per finanziare la ricostruzione. Tremonti se ne vanta ma nasconde il fatto che le risorse verranno dal fondo destinato al bonus famiglia. Cioè dai più poveri, già tagliati dalla manovra.

**BIANCA DI GIOVANNI**  
ROMA

Chi paga la ricostruzione in Abruzzo? Il ministro Giulio Tremonti si è vantato di non mettere le mani nelle tasche degli italiani. Come chiedeva Confindustria, nessuna nuova tassa: solo «risparmi» di spesa. Quale spesa? Naturalmente quella sociale, considerata dai liberisti (in incognito) un vero fardello per l'economia. Altro che risparmi: con la scusa di aiutare le vittime (del terremoto) si chiude l'ossigeno ad altre vittime, quelle dell'indigenza. Ben 300 milioni del «pacchetto» da un miliardo e mezzo per le spese immediate provengono infatti dal bonus famiglia. Se poi si aggiunge che è esattamente di 300 milioni il taglio al fondo sociale previsto dalla manovra, si comprende quanto i risparmi siano tutti orientati al basso.

C'è un altro combinato disposto, poi, che rischia di trasformare l'operazione Abruzzo in una vera manovra in favore dei «protetti». Presentando le misure (oggi ancora sotto la lente degli uffici del Quirinale, che stanno districando una matassa «complessa» rivelando indiscrezioni), infatti, Tremonti non ha escluso l'eventualità di un'altra sanatoria fiscale: quella sul rientro

dei capitali illegalmente esportati. Risorse frutto di riciclaggio, di corruzione e di evasione, «ripulite» con un obolo alleggerito.

#### IL BONUS FAMIGLIA

È destinato ai più bisognosi, ai nuclei in difficoltà, a chi ha un figlio handicappato a carico, o un anziano. Quello strumento (il primo a considerare il reddito familiare, e non del singolo, e per questo contrabbandato come inizio del quoziente familiare tanto caro alle formazioni cattoliche). Era pensato per una platea di 6,45 milioni di fa-

#### Giochi

Altra fonte sono le scommesse e le slot machines

miglie, che potevano aspirare a un contributo tra i 100 e i mille euro, per una spesa complessiva di quasi due miliardi. Come mai sono «avanzati» 300 milioni? Come mai è bastato un miliardo e 700 milioni invece dei due stimati? Ci sono meno poveri del previsto (anche in tempo di crisi) o hanno sbagliato i calcoli all'inizio? La verità, purtroppo, è un'altra, e somiglia molto alle vicende legate alla social card (ancora i poveri). Per ottenere quel bonus, infatti, è stato costruito un percorso con tali e tanti ostacoli, che ottenerlo equivale a vincere un terno al lotto. Nel sito [www.nelmerito.it](http://www.nelmerito.it) l'economista Franco Osculati lo definisce «lunare». Prima di tutto è a richiesta (non automatico). La domanda è a carico

#### La beffa Destinazione risorse per il terremoto

**1,5 miliardi** in due anni per l'emergenza

**6,5 miliardi** in cinque anni per la ricostruzione

#### Da dove si prendono

**1,5 miliardi da:**

**300 milioni** dal bonus famiglia

**200 milioni** dal G8 in Sardegna

**400 milioni** risparmi sui farmaci generici

**6/700 milioni** dal settore giochi e scommesse. Il resto dal fondo emergenze

**6,5 miliardi da:**

**1 miliardo** dal fondo per l'economia reale di palazzo Chigi

**1 miliardo** dalla Cassa depositi e prestiti

**1 miliardo** da investimenti degli enti di previdenza

**500 milioni** dall'ue e la Bei. Altre risorse da opere pubbliche programmate

del datore di lavoro che «eroga il beneficio, secondo l'ordine di presentazione delle richieste nei limiti del monte ritenute e contributi nel mese di febbraio 2009. - spiega Osculati - Nel caso i sostituti d'imposta non provvedano, per insufficienza di tale "monte", gli interessati potranno ri-presentare istanza entro giugno all'agenzia delle entrate. In aggiunta, a cura dei sostituti, delle domande dovrà rimanere traccia nei modelli 770, dovrà essere data informazione, entro aprile, all'Agenzia delle entrate e dovrà essere conservata copia per tre anni». Una vera gimcana, che dovrebbe essere ancora in corso, ma siccome del bonus non parla più nessuno, si suppone che le richieste termineranno. Senza domande, scompaiono anche i poveri e le emergenze.

Una buona fetta delle risorse da utilizzare subito proviene dai giochi (6-700 milioni). Anche qui il rischio è che si sfruttino i poveri, di solito dipendenti dal vizio delle scommesse. Il ministero sta ancora valutando le iniziative da prendere: Gratta e vinci dedicati, estrazioni del Lotto più frequenti, con una limitazione sui premi pagati ai vincitori. Ma il grande affare arriverà con le nuove slot machines e con nuove possibilità di poker on line. L'introduzione di macchine di nuova generazione, con il collegamento diretto all'anagrafe, consentirà di incassare per ogni macchinario cambiato una tantum di 15mila euro: per attrarre più giocatori, potrebbe abbassarsi la giocata minima a 50 centesimi (oggi è 3 euro) e alzarsi la vincita massima da 10 a 50mila euro. ♦